

<b>Università</b>	Università degli Studi di FOGGIA
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Nome del corso in italiano</b>	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1343109)
<b>Nome del corso in inglese</b>	LAW
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1560^170^071024
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	22/06/2023
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	08/09/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	21/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	15/10/2008 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/giurisprudenza">https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/giurisprudenza</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	GIURISPRUDENZA
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIURISPRUDENZA</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
  - assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
  - assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
- degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
  - della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
  - del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta in quanto il CdS, è stato adeguato alla disciplina delle nuove classi di laurea, consolidando il modello di laurea quinquennale. Ciò è stato realizzato tenendo presente le esigenze del Mondo del Lavoro attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo e con incontri formalizzati con le associazioni di categoria. E' stato valutato l'andamento degli iscritti, degli abbandoni e il livello di soddisfazione degli studenti.
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, in quanto è assicurato il rispetto dei requisiti necessari e qualificanti. Relativamente alle strutture didattiche si è verificata una sostanziale adeguatezza, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata. Si prevede che il corso si doterà di un sistema di assicurazione della qualità ispirato al modello CRUI;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, tenuto conto del fatto che con la trasformazione della laurea magistrale è stato realizzato il consolidamento della formazione tradizionale del giurista, che sembra rispondere alla tendenza degli studenti di questo Ateneo verso la prosecuzione degli studi secondo un percorso di laurea triennale.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Alla luce degli obiettivi ministeriali, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Ateneo di Foggia è concepito con lo scopo di assicurare l'acquisizione e lo sviluppo autonomo delle conoscenze di base nelle materie giuridiche fondamentali, delle conoscenze approfondite in selezionati ambiti del diritto e l'acquisizione delle più rilevanti competenze trasversali e applicative richieste nello svolgimento dell'attività lavorativa, facilitando l'immissione nel mondo del lavoro.

Il corso prepara il laureato ad esercitare le tradizionali professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio), in un rinnovato e mutevole contesto giuridico, economico e sociale, e gli fornisce le conoscenze e competenze, anche non giuridiche e trasversali, relazionali e comportamentali, adeguate per intercettare importanti offerte di impiego anche ai livelli più elevati delle carriere professionali nel settore privato e pubblico, in organizzazioni nazionali e

sovranazionali. A tal fine il corso mira a consentire allo studente l'approfondimento di specifici ambiti giuridico-economici, indirizzando in maniera personale e differenziata il proprio studio e l'avvio al lavoro secondo la propria inclinazione.

Il corso intende in tal modo equipaggiare il laureato con quelle competenze e conoscenze che gli consentiranno di cogliere tempestivamente i processi di cambiamento e di aggiornamento e incremento delle conoscenze specialistiche acquisite e di cavalcare l'innovazione e l'estensione territoriale dei confini del proprio lavoro, senza esserne travolto.

Il corso si propone di:

- trasmettere allo studente un solido metodo di studio (attraverso il laboratorio di metodologia nonché tutte le aree di apprendimento, e in particolare l'area di apprendimento storico-filosofico-metodologica);
- assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nazionale ed europeo, anche con tecniche e metodiche casistiche (attraverso gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi, nonché gli insegnamenti a scelta dello studente per i quali è assicurato un ausilio nella formazione del percorso personalizzato, relativamente a tutte le aree di apprendimento);
- far acquisire e affinare le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie astratte), far conoscere e comprendere i profili filosofici, storici e sociologici dell'esperienza giuridica, di logica giuridica e teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione (area storico-filosofico-metodologica.);
- far acquisire le abilità e competenze necessarie per l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché le conoscenze delle implicazioni giuridiche del loro impiego (attraverso le conoscenze informatiche nonché le attività affini e integrative afferenti all'innovazione tecnologica e digitale, in particolar modo nelle aree di apprendimento pubblicistica e privatistica, e storico-filosofico-metodologica);
- favorire la conoscenza approfondita di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, che consenta al laureato di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche al lessico giuridico (attraverso l'insegnamento di una lingua dell'Unione europea e gli insegnamenti in lingua nell'ambito prevalentemente dell'area internazionalistica ma non solo);
- promuovere (in relazione a obiettivi specifici di formazione) lo svolgimento di eventuali attività esterne, come tirocini formativi presso la Pubblica amministrazione, presso aziende e strutture pubbliche e private, presso Uffici giudiziari, studi legali in Italia e all'estero (attraverso lo svolgimento di attività rientranti nell'ambito dell'art. 10, comma 5°, lett. d);
- porre le basi per un proficuo ed efficace inserimento professionale, introducendo alla conoscenza dei profili etici e deontologici propri delle professioni legali e favorendo l'acquisizione di metodologie e approcci critici per garantire in modo continuativo l'aggiornamento delle proprie conoscenze, di gestione autonoma del lavoro, anche all'interno di un gruppo, capacità comunicative e argomentative, di problem solving, ecc. (attraverso gli insegnamenti afferenti in particolare all'area storico-filosofico-metodologica, nonché le attività laboratoriali afferenti alle diverse aree di apprendimento);
- accompagnare gli studenti nell'individuazione della propria inclinazione professionale e del più adatto percorso formativo (attraverso le attività affini o integrative nonché gli insegnamenti a scelta dello studente per i quali è assicurato un ausilio nella formazione del percorso personalizzato), incentrato sull'approfondimento
  - studi rivolti ad acquisire le conoscenze e competenze che caratterizzano le professioni legali,
  - degli studi di carattere politico, diplomatico e internazionale,
  - delle problematiche giuridiche poste dalla transizione digitale, green, sostenibile, economica, all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, e della pubblica amministrazione.
  - della risoluzione non giurisdizionale delle controversie
  - degli ambiti disciplinari giuridico-economici che consentano al laureato di partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione post lauream.

Più nello specifico, il nuovo corso di studi è caratterizzato dall'ampia possibilità per lo studente di personalizzare – nel momento in cui abbia raggiunto una consistente maturità di conoscenze di base e metodo di studio – il proprio percorso di studi e dalla trasversalità di conoscenze e competenze che il laureato acquisisce nell'ambito giuridico che abbia scelto per caratterizzare la propria formazione in vista del futuro sbocco lavorativo.

Elementi fondamentali ed innovativi del corso di studi sono:

- alle attività di base e caratterizzanti sono stati attribuiti i crediti minimi previsti dal D.M. istitutivo della Classe di Laurea e i crediti per la prova finale sono stati ridotti a 12 cfu;
- al I anno del corso è previsto un laboratorio quale attività obbligatoria del piano di studi volta ad avviare gli studenti al corretto metodo di studio del diritto;
- lo studente svolgerà nei primi 3 anni del corso pressoché soltanto insegnamenti di base e caratterizzanti (fanno eccezione 12 cfu per un insegnamento a scelta al I anno e al III anno);
- nel IV e V anno lo studente selezionerà esami a scelta per 18 cfu e affini per 24 cfu, potendo così specializzare la propria formazione nell'ambito scientifico che abbia nel frattempo attirato il suo interesse e nel quale intenda proseguire la propria formazione professionale e ricercare il proprio lavoro;
- l'individuazione degli insegnamenti a scelta da attivare sarà compiuta sempre avendo presente le esigenze formative individuate nella progettazione del corso nonché quelle che emergeranno nelle successive e periodiche consultazioni con le parti interessate;
- la selezione degli insegnamenti affini (24 cfu) sarà effettuata all'interno di 5 ambiti specialistici e di 4 categorie di attività. In particolare, la scelta degli insegnamenti affini da parte dello studente potrà avere come obiettivo:
  1. l'approfondimento delle materie fondamentali per lo svolgimento delle professioni legali in genere (magistrato, notaio, avvocato);
  2. una formazione specifica in ambito politico, diplomatico e internazionale;
  3. una formazione specifica dei profili legali dell'evoluzione green, economica e digitale, in ambito pubblico e privato;
  4. una formazione specifica nell'ambito della mediazione e risoluzione alternativa delle controversie;
  5. l'acquisizione in determinati ambiti disciplinari di crediti in numero sufficiente a partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione post lauream.

All'interno di questi specifici percorsi di studio lo studente potrà conseguire la propria specializzazione, oltre che attraverso gli insegnamenti a scelta, con la selezione delle attività affini o integrative all'interno di 4 categorie di attività, conseguendo necessariamente 6 cfu per ciascuna di esse:

- 1) approfondimenti degli esami già sostenuti, anche in lingua inglese, nell'ambito disciplinare prescelto;
  - 2) laboratori e cliniche legali nei settori ai quali si rivolge il percorso prescelto;
  - 3) soft skills e altri saperi (una ulteriore lingua, ovvero un secondo esame di lingua inglese, competenze trasversali di tipo psicologico, persuasivo, capacità di lavorare in gruppo, gestione dei problemi complessi, ecc., ovvero economiche e informatiche);
  - 4) redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi, ecc. nelle materie d'interesse.
- infine, all'ultimo anno di corso un congruo numero di crediti sono destinati ad attività formative, concretantesi in corsi brevi tenuti dai nostri docenti anche in lingua inglese o dai visiting professors, al tirocinio formativo o a corsi professionalizzanti in collaborazione con esperti dei settori culturali e professionali interessati, quale esperienza di orientamento in uscita e di avvicinamento al mondo del lavoro per facilitare il futuro inserimento nell'ambito lavorativo prescelto. L'offerta di tali attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso e l'eventuale contatto con professionisti e datori di lavoro, è differenziata per ciascun percorso prescelto. La progettazione di tali attività sarà condivisa con le parti sociali interessate.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Tradizione, rigore e innovazione sono le parole chiave che contrassegnano il corso di studi magistrale in Giurisprudenza a Ciclo unico.

Le materie affini ed integrative attengono a materie giuridiche e/o economiche in settori scientifico-disciplinari previsti o non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, sono costruite come un abito su misura per ciascun ambito di approfondimento in una logica strettamente funzionale a valorizzare il percorso scelto dallo studente, contribuendo così ad una formazione del laureato completa e coerente anche rispetto agli interessi e alle inclinazioni personali che lo studente.

Le attività affini e integrative, grazie ad una offerta formativa assai ampia e articolata, si pongono dunque sia in un'ottica di consolidamento e di integrazione degli obiettivi del corso di studio attraverso un potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze relative alle istituzioni giuridiche, con attenzione sia alla dimensione nazionale che a quella internazionale e sviluppando, attraverso tecniche e metodologie casistiche, i temi utili alla comprensione e alla valutazione di istituti propri del diritto positivo; sia in un'ottica volta a sviluppare anche conoscenze e competenze storiche, informatico-giuridiche, comparatistiche, processualistiche e negoziali utili alla maturazione di competenze interpretative, applicative, comunicative, di risoluzione di problemi complessi e gestione del lavoro autonomamente e in gruppo, che vengono così irrobustite attraverso insegnamenti e attività dedicati a fornire le capacità di rappresentazione e valutazione necessarie per una completa formazione del giurista.

Le attività affini e integrative hanno lo scopo di fornire allo studente conoscenze e competenze utili in uno dei seguenti ambiti prescelti dallo studente:

- 1) sviluppo delle conoscenze e competenze funzionali all'esercizio delle professioni legali e all'accesso in magistratura;
- 2) studi di carattere politico, diplomatico e internazionale;
- 3) problematiche giuridiche poste dalla transizione digitale, green, sostenibile, economica, all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e

sovrana, e della pubblica amministrazione;

4) mediazione e risoluzione non giurisdizionale delle controversie;

5) infine, un selezionato approfondimento di determinati settori giuridico-economici per poter partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione post lauream.

Al fine dello sviluppo delle suddette competenze, nell'ambito di questi specifici percorsi di studio lo studente potrà conseguire la propria specializzazione, oltre che attraverso gli insegnamenti a scelta, con la selezione delle attività affini o integrative all'interno di 4 categorie di attività, conseguendo necessariamente 6 cfu per ciascuna di esse:

1) approfondimenti degli esami già sostenuti, anche in lingua inglese, nell'ambito disciplinare prescelto;

2) laboratori e cliniche legali nei settori ai quali si rivolge il percorso prescelto;

3) soft skills e altri saperi (competenze trasversali di tipo psicologico, persuasivo, capacità di lavorare in gruppo, gestione dei problemi complessi, ecc., ovvero economiche e informatiche);

4) redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi, ecc. nelle materie d'interesse.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che riveli padronanza della materia e nello specifico la conoscenza dell'argomento assegnato e delle interazioni tra l'istituto investigato e altri settori del diritto ad esso connessi, capacità di reperimento e studio di fonti del diritto, orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, capacità di analisi e valutazione delle soluzioni esistenti, elaborazione di eventuali soluzioni innovative, corretto linguaggio tecnico-giuridico ed efficaci abilità comunicative.

I tipi di elaborati che lo studente potrà produrre sono indicati dal Regolamento per la prova finale.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>AVVOCATO</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona fisica, impresa, organizzazione, etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro e di mediatore in sede stragiudiziale. Egli è in grado di operare nel rinnovato contesto digitale e internazionale, al passo con l'evoluzione green e sostenibile.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b> L'avvocato svolge le sue funzioni esercitando le competenze acquisite nel corso di studi e in particolare:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di individuare e interpretare fonti normative (trattati internazionali, direttive e regolamenti eurounitari, leggi nazionali e regionali, fonti normative secondarie), documenti di soft law (libri bianchi e linee guida eurounitarie), orientamenti giurisprudenziali a livello nazionale e sovranazionale e prassi;</li> <li>• è in grado di inquadrare in modo sistematico della fattispecie concreta;</li> <li>• ha capacità di articolazione logico-argomentativa delle posizioni di parte e redazione di pareri e atti giuridici;</li> <li>• sa utilizzare strumenti digitali necessari al profilo professionale prescelto, e in particolare ricerca delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali nonché attività di consulenza in vista della redazione di contratti;</li> <li>• ha capacità gestionali, relazionali con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico e di orientamento al cliente;</li> <li>• ha capacità di pratica economica e contabilità</li> <li>• ha conoscenze linguistiche, di utilizzo attivo di almeno una lingua straniera, con specifico riferimento al lessico di settore.</li> </ul> </p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b> Il completamento del periodo di pratica previsto per legge consentirà all'aspirante avvocato la partecipazione all'esame di Stato, il cui superamento permetterà l'esercizio della professione di avvocato. L'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati, organismi di mediazione o arbitro, in Italia ovvero in ambito internazionale. L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario, svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria. Il laureato potrà frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali, i Master di II livello e i corsi di perfezionamento. Il laureato in Giurisprudenza potrà acquisire nel suo piano di studi crediti in numero sufficiente negli opportuni gruppi di settori per poter partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione post lauream.</p>
<b>NOTAIO</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà; attribuisce loro pubblica fede, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ipotecari, catastali etc.) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.). Il notaio è in grado di operare nel rinnovato contesto digitale e internazionale.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il notaio svolge le sue funzioni esercitando le competenze acquisite nel corso di studi e in particolare:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di individuare e interpretare fonti normative e orientamenti giurisprudenziali a livello nazionale e sovranazionale, e massime della professione notarile;</li> <li>• è in grado di inquadrare in modo sistematico della fattispecie concreta;</li> <li>• è in grado di redigere pareri e atti giuridici;</li> <li>• sa utilizzare strumenti digitali, e in particolare ricercare le fonti e degli orientamenti giurisprudenziali, nonché le attività di consulenza in vista della redazione di contratti;</li> <li>• ha abilità informatiche, con particolare riferimento agli strumenti digitali per la conclusione di negozi e per la memorizzazione e archiviazione di dati;</li> <li>• ha capacità relazionali con il cliente al fine del corretto inquadramento della tipologia di atto di cui viene effettivamente richiesta la stipula;</li> <li>• ha capacità gestionali;</li> <li>• ha capacità di pratica economica e contabilità;</li> <li>• ha capacità linguistiche, di utilizzo attivo di almeno una lingua straniera, con specifico riferimento al lessico di settore.</li> </ul> </p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b> Il laureato in Giurisprudenza svolge il periodo di pratica presso uno studio notarile secondo tempi e modi previsti dalla legge. Il completamento del periodo di praticantato previsto da legge consentirà all'aspirante notaio la partecipazione al concorso notarile nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, il cui superamento permetterà l'assegnazione di una delle sedi disponibili e l'esercizio della professione di notaio. Il laureato potrà frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali, i Master di II livello e i corsi di perfezionamento. Il laureato in Giurisprudenza potrà acquisire nel suo piano di studi le conoscenze (96 cfu) indispensabili per l'accesso diretto alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche).</p>
<b>MAGISTRATO</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare e svolge la propria attività in un rinnovato contesto digitale ed internazionale. Egli accerta le condizioni dell'azione, amministra la giustizia penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probatori; ascoltare le parti e i loro difensori; condurre attività investigative; emettere provvedimenti. Il magistrato è tenuto, inoltre, a curare l'esecuzione delle pene; chiedere e applicare misure cautelari; verificare la costituzionalità o l'applicazione delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo o degli ausiliari.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il magistrato svolge le sue funzioni esercitando le competenze nel corso di studi e in particolare:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di individuare e interpretare fonti normative (trattati internazionali, direttive e regolamenti eurounitari, leggi nazionali e regionali, fonti normative secondarie), documenti di soft law (libri bianchi e linee guida eurounitarie), orientamenti giurisprudenziali a livello nazionale e sovranazionale e prassi;</li> <li>• è in grado di effettuare una ricostruzione fattuale, inquadramento sistematico e qualificazione della fattispecie concreta;</li> <li>• è in grado di effettuare una redazione di sentenze in lingua italiana, motivate con rigore logico-argomentativo e congruenza tra</li> </ul> </p>

motivazione e dispositivo;

- ha capacità gestionali e relazionali, di comunicare efficacemente con gli operatori del settore giustizia (avvocati, parti, magistrati, polizia giudiziaria, ufficiali giudiziari etc.);
- capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza;
- ha capacità interpretazione dei profili psicologici delle parti, specificamente quelle private, coinvolte in giudizio e, a tal fine, di interazione con i periti dei settori coinvolti;
- ha capacità informatiche, nella consultazione delle banche dati normative e giurisprudenziali e dei software di giustizia predittiva e di supporto dell'attività giudiziale;
- ha capacità di applicazione delle tecniche di indagine.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza è presupposto necessario per l'accesso alla Scuola di Specializzazione per le Professioni legali (SSPL). La frequenza alle attività della SSPL, previo il superamento di un esame finale, ovvero il conseguimento di altro titolo equipollente stabilito da legge (tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, conseguimento del titolo di dottore di ricerca, conseguimento del titolo di avvocato etc.), consentirà all'aspirante magistrato di accedere al concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, il cui superamento permetterà l'esercizio delle funzioni di magistrato ordinario, dopo aver svolto un tirocinio retribuito di circa diciotto mesi in un ufficio sede di Corte di Appello.

In futuro, il laureato in giurisprudenza a seguito di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni sarà ammesso immediatamente a partecipare al concorso per magistrato ordinario, poiché in tal senso è la delega conferita al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario dall'art. 4 della legge delega 17 giugno 2022.

Il Magistrato svolge la sua attività, oltre che all'interno degli uffici giudiziari ordinaria, altresì in virtù dei regolamenti di accesso, presso il Consiglio Superiore della Magistratura, il Consiglio della Magistratura Militare, la Corte costituzionale, la magistratura amministrativa, tributaria, contabile, ecc.

Il laureato in Giurisprudenza potrà acquisire nel suo piano di studi le conoscenze (96 cfu) indispensabili per l'accesso diretto alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche).

#### **ESPERTO LEGALE IN IMPRESE**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale d'impresa è in grado di gestire le problematiche giuridico-economiche all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, al passo con la transizione digitale, energetica e green, sostenibile e anche in un contesto internazionale.

In particolare, egli è investito della gestione e coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, curando altresì i rapporti con i soggetti esterni pubblici o privati, nonché di tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa, in relazione alla fase genetica dei rapporti con i terzi sino alla gestione stragiudiziale e giudiziale delle eventuali controversie.

##### **competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale in imprese svolge le sue funzioni esercitando le competenze acquisite nel corso di studi e in particolare:

- è in grado di effettuare il reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi;
- è in grado di effettuare il controllo e la vigilanza della conformità all'ordinamento della amministrazione e gestione di impresa, di attività, procedure e atti, e supporto all'attività amministrativa degli altri uffici;
- è in grado di effettuare la redazione di pareri, contratti e altri atti giuridici, sia nazionali che internazionali;
- può svolgere consulenza legale;
- è in grado di effettuare la predisposizione di atti, pratiche o adempimenti amministrativi;
- è in grado di effettuare la gestione del contenzioso dell'impresa e recupero crediti;
- ha abilità informatiche per la gestione dell'impresa e dell'individuazione dei profili giuridicamente rilevanti di questi;
- può svolgere consulenza in vista della redazione di smart contracts o di utilizzo della blockchain;
- relazionali con enti o soggetti esterni (legali esterni), sindacati, autorità giudiziaria, ecc. ...;
- ha capacità di gestione del personale e delle risorse umane;
- ha capacità di gestione degli aspetti legali dell'ente, in particolare in materia di diritti dei lavoratori, diritti dei consumatori e utenti dei servizi, protezione dei dati personali;
- ha capacità di pratica economica e contabilità;
- possiede abilità linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

##### **sbocchi occupazionali:**

L'esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notarili, commerciali, tecnici, di architettura, etc.)

L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Il laureato in Giurisprudenza potrà acquisire nel suo piano di studi le conoscenze (96 cfu) indispensabili per l'accesso diretto alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche).

#### **ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici è in grado di gestire le problematiche giuridico-economiche dell'ente al passo con la transizione digitale, energetica e green, sostenibile e anche in un contesto internazionale. Egli gestisce e coordina l'ufficio legale, gestisce e coordina l'ufficio legale, attende a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, nonché enti no profit, ecc.

##### **competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale in enti pubblici svolge le sue funzioni esercitando le competenze acquisite nel corso di studi e in particolare:

- è in grado di effettuare il reperimento e interpretazione delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, e con particolare riguardo alla disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali e di diritti di accesso alla p.a.;
- è in grado di effettuare l'inquadramento e qualificazione della fattispecie concreta;
- ha capacità di applicazione dei principi e delle pratiche di economia e contabilità;
- ha capacità di amministrazione e gestione degli enti;
- ha capacità di redazione di pareri, contratti e altri atti giuridici, sia nazionali che internazionali;
- consulenza legale;
- ha capacità di predisposizione di pareri e atti amministrativi;
- ha capacità relazionali con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna, con enti o soggetti esterni (Avvocatura dello Stato, Tribunali etc.);
- ha capacità di gestione del personale e delle risorse umane;
- ha capacità di collaborazione ai processi di amministrazione e gestione dell'ente, di gestione delle procedure amministrative e di ufficio;
- ha capacità di gestione degli aspetti legali dell'ente, in particolare in materia di diritti dei lavoratori, diritti dei consumatori e utenti dei servizi, protezione dei dati personali;
- ha capacità di formulare e rispondere ad interpellanze, esamine di atti processuali, di predisposizione di atti, pratiche o provvedimenti amministrativi;
- ha capacità di cura o supervisione della stipula dei contratti;
- ha abilità informatiche e di attuazione delle tecniche di gestione di archivi;

- ha capacità di di pratica economica e contabilità;
- ha capacità di di prevenzione e gestione del contenzioso;
- ha abilità linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

**sbocchi occupazionali:**

L'esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione a livello di governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Imposte; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

In ambito internazionale può svolgere la carriera diplomatica e accedere, tramite concorso, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione attraverso corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, o Master di II livello.

Il laureato in Giurisprudenza potrà acquisire nel suo piano di studi le conoscenze (96 cfu) indispensabili per l'accesso diretto alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche).

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

**Il corso prepara alla professione di**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	<b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	<b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	<b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	<b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		-	

**Totale Attività di Base**

86 - 86

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	<b>18</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	<b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	<b>9</b>
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	<b>9</b>
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	<b>15</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	<b>9</b>
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	<b>12</b>
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	<b>15</b>
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	<b>14</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	<b>14</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		-	

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	130 - 130
--	-----------

**attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	24	-

**attività di sede e altre**

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	30	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	9	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Attività di sede e altre</b>	84 - 84
--	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300